





353 29 MAG. 2007

lu

**OGGETTO:** Adesione alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 avanzata dal Comune di Anguillara Sabazia (Rm) per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato "Strada di collegamento Anguillara Scalo - Cesano Scalo", in variante al vigente P.R.G. dei Comuni di Anguillara Sabazia e di Roma.

### LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

#### PREMESSO

- Che la Regione Lazio con L.R. n. 67/1993 ha inteso fra l'altro promuovere la realizzazione di un Collegamento viario veloce tra la "Braccianese" e la "Cassia Bis Veientana";
- Che il Comune di Anguillara Sabazia, pur concorde sul Collegamento a scorrimento veloce, ha proposto una diversa ipotesi progettuale sia per l'attraversamento del centro abitato di Anguillara Sabazia che per l'innesto sulla "Braccianese", sviluppando pertanto uno studio di fattibilità per l'adeguamento della viabilità locale complementare al Collegamento veloce tra la S.S. Braccianese Claudia e la Cassia Bis Veientana;
- Che tale studio di fattibilità è stato approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 110 del 20 aprile 2000, con una previsione di costo complessivo di £. 1.950.000.000;
- Che la Giunta regionale del Lazio con delibera n. 1594 del 20 giugno 2000 ha delegato al Comune di Anguillara Sabazia la realizzazione dell'intervento limitatamente a quanto previsto nello studio di fattibilità, autorizzando la relativa spesa;
- Che con determinazione 1115/7/8/1 dell'11 luglio 2000 il Dipartimento regionale OO.PP. e Servizi per il Territorio ha impegnato la somma di £. 1.950.000.000 a favore del Comune medesimo;
- Che l'intervento interessa anche il territorio del Comune di Roma e la sua realizzazione consentirà il collegamento tra Anguillara Scalo e Cesano Scalo;
- Che l'Amministrazione Comunale di Anguillara Sabazia con atto del Consiglio n°11 del 01/03/2001 ha approvato il progetto preliminare delle opere in oggetto e con atto di Giunta n. 374 del 08/11/2001 ha successivamente approvato il progetto definitivo;
- Che l'Amministrazione comunale di Roma con Deliberazione di C.C. n.72 del 10.04.2003 si è espresso favorevolmente sull'intervento, in variante al proprio strumento urbanistico vigente;
- Che il Comune di Anguillara Sabazia (Rm) ha proposto alla Regione Lazio la sottoscrizione di apposito Accordo di Programma per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000;
- Che il Comune medesimo ha acquisito sull'intervento in questione i pareri e gli assensi necessari nell'ambito di apposita Conferenza di Servizi conclusasi il 29 aprile 2004, come da verbali allegati;

#### PRESO ATTO

Dei contenuti dell'Accordo di Programma, il cui schema è parte integrante del presente atto;



353 29 MAG. 2007

llly

**CONSIDERATA**

La pubblica utilità dell'intervento;

**RITENUTO**

Di aderire ai contenuti dell'Accordo di Programma in parola;

**VISTI**

La deliberazione di C.C. n. 11 del 01.03.2001 del Comune di Anguillara Sabazia (Rm);  
La deliberazione di G.C. n. 374 del 08.11.2001 del Comune di Anguillara Sabazia (Rm);  
La deliberazione di C.C. n. 72 10.04.2003 del Comune di Roma;  
Lo schema di Accordo di Programma;  
I pareri ed i verbali delle Conferenze di Servizi;  
Gli elaborati progettuali elencati nello schema di Accordo di Programma;

**VISTO**

Lo Statuto della Regione Lazio;  
La L. 07.08.1990 n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;  
L'Art. 34 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";  
Il R.R. 6 settembre 2002, n° 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;

**RITENUTO**

Che la presente deliberazione non è soggetta a concertazione con le parti sociali

All'unanimità

**DELIBERA**

Per quanto in premessa,  
di aderire alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 avanzata dal Comune di Anguillara Sabazia (Rm) per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato "Strada di collegamento Anguillara Scalo - Cesano Scalo", in variante al vigente P.R.G. dei Comuni di Anguillara Sabazia e di Roma.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



ALLEG. alla DELIB. N. 353  
DEL 29 MAG. 2007

lu

REGIONE LAZIO

COMUNE DI ROMA

COMUNE DI ANGUILLARA  
SABAZIA R

### ACCORDO DI PROGRAMMA

Ex art. 34 del D.Lgs 18/08/2000 n° 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento proposto dal Comune di Anguillara Sabazia (Rm) denominato "Strada di collegamento Anguillara Scalo - Cesano Scalo", in variante al vigente P.R.G. dei Comuni di Anguillara Sabazia e di Roma.

### PREMESSO

Che la Regione Lazio con L.R. n. 67/1993 ha inteso fra l'altro promuovere la realizzazione di un Collegamento viario veloce tra la "Braccianese" e la "Cassia Bis Veientana", la cui progettazione definitiva interessava il territorio dei Comuni di Anguillara Sabazia e di Roma;

Che il Comune di Anguillara Sabazia, pur concorde sul Collegamento a scorrimento veloce, ha proposto una diversa ipotesi progettuale sia per l'attraversamento del centro abitato di Anguillara Sabazia che per l'innesto sulla "Braccianese", sviluppando pertanto uno studio di fattibilità per l'adeguamento della viabilità locale complementare al Collegamento veloce tra la S.S. Braccianese Claudia e la Cassia Bis Veientana;

Che tale studio di fattibilità è stato approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 110 del 20 aprile 2000, con una previsione di costo complessivo di £. 1.950.000.000;

Che la Giunta regionale del Lazio con delibera n. 1594 del 20 giugno 2000 ha delegato al Comune di Anguillara Sabazia la realizzazione dell'intervento limitatamente a quanto previsto nello studio di fattibilità, autorizzando la relativa spesa;

Che con determinazione 1115/7/8/1 dell'11 luglio 2000 il Dipartimento regionale OO.PP. e Servizi per il Territorio ha impegnato la somma di £. 1.950.000.000 a favore del Comune medesimo;

Che l'intervento interessa anche il territorio del Comune di Roma e la sua realizzazione consentirà il collegamento tra Anguillara Scalo e Cesano Scalo;

Che l'Amministrazione Comunale di Anguillara Sabazia con atto del Consiglio n°11 del 01/03/2001 ha approvato il progetto preliminare delle opere in oggetto, e con atto di Giunta n. 374 del 08/11/2001 ha successivamente approvato il progetto definitivo;

Che il Comune di Anguillara Sabazia ha acquisito sull'intervento in questione i pareri e gli assenti necessari nell'ambito di apposita Conferenza di Servizi svoltasi in diverse sedute e conclusasi il 21 dicembre 2001;





Che il Dipartimento VI° (U.O.2 – Programmazione Pianificazione Generale – e U.O.3 – Mobilità Generale e Progetti Urbani) e il Dipartimento VII° (U.O. Programmazione e Pianificazione e indirizzi sulla Mobilità) del Comune di Roma nel corso della riunione del del 30/05/2002, hanno espresso parere favorevole sul progetto definitivo;

Che l'Amministrazione comunale di Roma con Deliberazione di C.C. n.72 del 10.04.2003 si è espressa favorevolmente sull'intervento, in variante al proprio strumento urbanistico vigente;

Che con nota prot.n. 5876 del 29 aprile 2004 l'Amministrazione medesima ha presentato una nuova soluzione progettuale della rotatoria per migliorare le condizioni di accesso e deflusso al nodo di scambio;

Che il Comune di Anguillara Sabazia ha convocato un supplemento alla terza Conferenza di Servizi, svoltasi il 29 aprile 2004, nel corso del quale è stata approvata la variante non sostanziale al progetto già definito, come richiesto dal Comune di Roma con nota prot. 2473 del 23 febbraio 2004;

Che il Comune di Anguillara Sabazia (Rm) ha proposto alla Regione Lazio la sottoscrizione di apposito Accordo di Programma per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000;

#### **PRESO ATTO**

- dei verbali delle sedute di Conferenza di servizi del 20.04.2001, 25.05.2001, 21.12.2001 e 29.04.2004;


- della nota prot.n.ST/101/23936/2001 del 06/12/2001 con la quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per i Beni architettonici ed il Paesaggio ha comunicato l'attribuzione della competenza direttamente alle Soprintendenze coinvolte nel procedimento senza necessità di delega;

- del parere favorevole con prescrizioni reso con nota prot. n.12260/A dal 18/12/2001 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici del Lazio, relativamente alle opere ricadenti nel territorio del Comune di Anguillara Sabazia

del parere di massima favorevole con prescrizioni reso con nota prot. n.4519 del 23/05/2005 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio- sezione Etruria Meridionale;

della dichiarazione di non competenza resa dal Funzionario della Provincia di Roma – Viabilità- resa nella Conferenza di Servizi del 20.04.01;

del parere favorevole reso dal Comune di Roma XX Circoscrizione nella Conferenza di Servizi del 21.12.01;



della nota del Comune di Roma prot.n.15004 del 04.11.04 contenente tra l'altro una "Relazione d'Ufficio" inerente la variante progettuale e connessa variante urbanistica;

del parere favorevole con prescrizioni della Direzione Genio Militare – Direzione VIII<sup>^</sup>, reso nel corso della Conferenza di servizi del 21.12.01;

del parere favorevole reso con nota prot.n. 14573 del 21/12/2001 dal Dipartimento regionale Opere pubbliche e Servizi per il Territorio-Area Infrastrutture-Servizio Viabilità ;

della pronuncia di verifica ai sensi dell'art.10 del D.P.R. 12/04/1996 resa con nota prot.n.AM/5907/MC del 26/02/2002 dal Dipartimento Ambiente e Protezione Civile-Area VIA, contenente prescrizioni;

della nota prot.n. 48579/LF del 30/07/2002 dell' l'Autorità dei Bacini regionali del Lazio, contenente prescrizioni ;

dell' autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo resa con Determinazione del Direttore del Dipartimento Regionale Economico ed Occupazionale. n. 245 del 15/04/2003 ;

dell'attestazione datata 03.11.04 del Comune di Roma , di inesistenza di gravami di Usi Civici sui terreni oggetto dell'intervento, confermata in data 04.10.06 dal Dirigente pro tempore dell' Area regionale Usi Civici;

della nota prot.n.43255 del 06/05/2003, del Direttore del Dipartimento regionale Economico e Occupazionale, contenente prescrizioni;

del parere favorevole con prescrizioni reso con nota prot.n.D2/2S/05/115704 fasc. 3052/A13 dell' 11/07/2006 ,dalla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli ;

del parere favorevole con prescrizioni reso con nota prot.n.62344/2004 del 26/09/2006 e delle precisazioni contenute nella nota prot.n.39090 del 06.03.07 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica –Area 04 Urbanistica e Beni Paesaggistici Nord :

della nota prot.n. 2683 del 31.01.2007, con la quale il Comune di Anguillara si impegna ad acquisire prima della redazione del progetto esecutivo il parere dell'ARDIS e ad ottemperare alle eventuali prescrizioni che verranno impartite,;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio, rappresentata dal Presidente p.t., il Comune di Roma, rappresentato dal Sindaco p.t. e il Comune di Anguillara Sabazia, rappresentato dal Sindaco p.t.;

convengono quanto segue:



## Art.1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs 18.08.2000 n.267 è approvato l'intervento in oggetto, in variante al P.R.G. dei Comuni di Roma e di Anguillara Sabazia, quale risulta dal progetto, parte integrante del presente atto, che si compone dei seguenti elaborati approvati in sede di conferenza di Servizi:

|          |  |
|----------|--|
| Tav.1    | Relazione  |
| Tav. 2   | Relazione geologica, geotecnica, idrogeologica, idraulica e sismica                                    |
| Tav. 3   | Studio di inserimento urbanistico  |
| Tav. 4   | Rilievo piano altimetrico  |
| Tav. 4.1 | Schema delle sezioni – tavola 1  |
| Tav. 4.2 | Schema delle sezioni – tavola 2  |
| Tav. 4.3 | Schema delle sezioni – tavola 3  |
| Tav. 5   | Registro di campagna   |
| Tav. 6   | Sezioni e profili attuali  |
| Tav. 7   | Planimetria di inquadramento generale e di individuazione connettività di rete                         |
| Tav. 8   | Planimetria di progetto – indicazione degli ingombri   |
| Tav. 8.1 | Planimetria di progetto tronco A-B   |
| Tav. 8.2 | Planimetria di progetto tronco B-C   |
| Tav. 8.3 | Planimetria di progetto tronco C-D   |
| Tav. 9   | Planimetria di progetto – elementi tecnici   |
| Tav. 10  | Profilo longitudinale di progetto  |
| Tav. 11  | Sezioni trasversali  |
| Tav. 12  | Planimetria di confronto: situazione catastale – situazione attuale- stato attuale – stato di progetto |
| Tav. 13  | Planimetrie zone di occupazione  |
| Tav. 14  | Planimetrie con intersezioni a raso  |
| Tav. 15  | Particolari costruttivi  |
| Tav. 16  | Opere d'arte esecutivi strutturali   |
| Tav. 17  | Studio di fattibilità ambientale (due elaborati)   |
| Tav. 18  | Studio di impatto ambientale   |
| Tav. 19  | Calcoli preliminari delle strutture degli impianti   |
| Tav. 20  | Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici  |
| Tav. 21  | Piano particellare di esproprio  |
| Tav. 22  | Calcolo dei movimenti di terra   |
| Tav. 23  | Computo metrico estimativo   |

Stralcio di P.R.G, vigente del Comune di Roma  
Variante di P.R.G del Comune di Roma

Le varianti urbanistiche che si approvano con il presente atto sono limitatamente alle sole aree interessate dalle opere che mutano la propria destinazione come di seguito specificato:

Comune di Anguillara Sabazia:



da Zona E Agricola a Viabilità

Comune di Roma:

da Zona H Sottozona H2 Agricola , Zona H Sottozona H3 Agricola e Zona M Sottozona M1 Attrezzature di Servizi Pubblici Generali a Sede stradale e Verde d'arredo

Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza alle prescrizioni impartite dagli Enti di cui al successivo art.3.

## Art.2

La progettazione e la realizzazione dell'opera, compresa la parte ricadente nel Comune di Roma, sono a cura del Comune di Anguillara Sabazia.

Il Comune di Anguillara Sabazia si impegna altresì ad acquisire eventuali ulteriori nulla osta che si dovessero rendere necessari nel corso dei lavori.

## Art.3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni archeologici del Lazio – sezione Etruria Meridionale:**

- Comune di Roma: dovranno essere eseguiti sopralluoghi preliminari finalizzati all'individuazione delle presenze archeologiche riportate nella Carta dell'Agro ( Fgl. I n.38 a e 47 s) per definire eventuali successive indagini di scavo. Per quanto riguarda, inoltre, l'intersecazione con il tracciato dell'Acquedotto Traiano-Paolo dovrà essere acquisito specifico parere dell'ACEA per le opere provvisoriale a protezione dell'Acquedotto stesso.

- Comune di Anguillara: dovranno essere eseguite indagini preliminari nei settori evidenziati con i numeri 1,2,3,4,5, e 6 sull'allegata planimetria a supporto della documentazione elaborata dalla dr.ssa D. Rossi, di cui alla nota del Comune di Anguillara Sabazia prot. 9159 del 12.04.2005.


Nel caso di ritrovamenti archeologici potranno essere richieste varianti al tracciato.

I sopralluoghi congiunti e le modalità con cui effettuare i saggi di scavo dovranno essere concordati con i singoli funzionari responsabili della Soprintendenza.

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici del Lazio:**

- il tracciato della sovrastruttura deve mantenere integri i corsi d'acqua e la vegetazione ripariale;

- non dovranno essere abbattute alberature o se indispensabile le stesse dovranno essere reimpiantate con essenze tipiche dei luoghi ed obbligo di attecchimento, dietro parere preventivo dell'Ispettorato Dipartimentale Foreste;

- 
- dovranno essere limitati, gli sbancamenti, i rinterrati, le scarpate ed evitare eccessive opere d'arte (svincoli ecc.) in particolare in corrispondenza del Fiume Arrone e degli altri corsi d'acqua;
  - dovrà essere valutata l'opportunità dell'uso dell'asfalto di tipo biologico;
  - tutte le opere d'arte esterne (compreso il ponte, ecc.) dovranno essere realizzate e ricoperte con materiali naturali e tradizionali tipici del luogo e/o tinteggiate con tinte naturali opache intonate con l'ambiente circostante;
  - non dovranno essere inquinati o ridotti nella loro portata le sorgenti e i corsi d'acqua attraversati;
  - le opere in questione dovranno essere poste ad opportuna distanza dalle sorgenti stesse e dagli eventuali manufatti di rilevanza storica-ambientale;
  - l'illuminazione esterna dovrà prevedere tipi di elementi che non contrastino con l'ambiente circostante e che siano tinteggiati con tinte opache intonate con l'ambiente stesso;
  - eventuali barriere stradali o recinzioni dovranno essere costituite da barriere vegetali; in alternativa dovranno essere utilizzati elementi che non contrastino con l'ambiente circostante;
  - i lavori in questione non devono assolutamente attraversare e/o interessare zone boscate;
  - dovrà essere prevista la messa a dimora di un congruo numero di alberature di essenze tipiche dei luoghi con obbligo di attecchimento.

#### **Direzione Genio Militare – Direzione VIII<sup>A</sup>**

La regolarizzazione per la cessione dell'Area prevista dal progetto definitivo dovrà avvenire tramite gli Organi Finanziari a cura della Direzione Genio Militare e previo, eventuali Nulla Osta previsti dalla normativa vigente;

*L'attraversamento dell'area dovrà avvenire in rilevato, con la realizzazione di un sottopasso di larghezza 6 mt e altezza 4,50 mt, per l'utilizzo delle strutture poste sul relitto, recinzione dell'intero tratto stradale all'interno dell'area militare e realizzazione di un cancello carrabile d'immissione dell'area militare alla strada.*

*Verrà stabilito un indennizzo per le cessioni necessarie ad opere del Ministero delle Finanze.*

*Dovrà essere verificato il transito a fianco della cabina ENEL in modo che la stessa rimanga dal lato delle strutture militari.*

#### **Dipartimento Ambiente e Protezione Civile- Area VIA**

Dovrà essere acquisito il parere ai sensi della L.431/85;

Ai fini della sicurezza idraulica dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni contenute nel parere espresso dal Servizio Geologico regionale con nota Am/4533 del 13.02.2002:

*Sia verificata e dimensionata adeguatamente la luce degli attraversamenti stradali, in modo da permettere che in caso di piena con un periodo di ritorno almeno centennale, sia garantito il deflusso delle acque;*

*Per la parte in rilevato ed in trincea, siano eseguite indagini geognostiche e geotecniche di dettaglio, in situ ed in laboratorio, per la verifica della portanza dei terreni e per la verifica della stabilità delle pareti.*



**Regione Lazio – Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Difesa del Suolo:**

*Siano seguite le indicazioni fornite nella Relazione geologica del settembre 2002 a firma del geol. Giuliano Ronga e nelle Prescrizioni costruttive da adottare del marzo 2006 a firma del geol. Giuliano Ronga;*

*Siano seguite le indicazioni fornite nella Indagine vegetazionale del giugno 2005 a firma del dott. For. Marco Olivieri e nella Indagine vegetazionale integrazione a firma del dott. For. Marco Olivieri;*

*Siano effettuate in fase esecutiva più approfondite indagini geognostiche e geotecniche per una migliore caratterizzazione geotecnica dei terreni fondazionali e per la scelta delle fondazioni;*

*La luce del Ponte di attraversamento sul fiume Arrone sia verificata per portate di piena con tempi di ritorno duecentennali;*

*Le spalle del Ponte siano protette da fenomeni erosivi a carico delle acque del fiume; Conformemente a quanto prescritto nella DGR del 16.7.1991 n. 6204 che istituisce l'area di protezione dell'acqua minerale GIULIA, le acque (piogge o sversamenti) dovranno essere allontanate al di fuori dell'area di protezione;*

*Inoltre per proteggere l'area da eventuali sversamenti accidentali, anche al di fuori della sede stradale e lungo il rilevato di accesso al ponte, si prescrive di seguire le indicazioni fornite dal geologo Ronga nelle "Prescrizioni costruttive da adottare (pag. 11)", eventualmente integrate anche con ulteriori tecniche migliorative, in modo da costituire una sorta di vasca di raccolta e di allontanamento di eventuali sversamenti dalla zona di protezione;*

*La realizzazione delle opere stradali, sia adeguata alla capacità portante dei terreni in situ, in caso di materiali scadenti siano effettuate opere di bonifica e di miglioramento delle fondazioni;*

*La realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico.*

*La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel rispetto della legislazione e delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche."*


**Regione Lazio – Dipartimento Economico e Occupazionale – Direzione regionale Attività Produttive:**

*- L'amministrazione comunale dovrà "attenersi alle indicazioni riportate nella relazione tecnica trasmessa dalla Sanpellegrino S.p.A. in allegato alla nota 16 aprile 2003, adottando comunque tutte le misure cautelative necessarie alla tutela del bacino acquifero di seguito riportate :*

***Problematiche idrogeologiche***

*Evitare perforazioni assolutamente non controllate; la verifica diretta della presenza di acque mineralizzate a poca profondità dal piano di campagna lungo il corso dell'Arrone, fu verificata anche durante il profondo scavo che servì alla realizzazione dell'attuale collettore del COBIS.*

*La condotta, che passerà quindi sotto al nuovo rilevato stradale, necessita di manutenzione ed ispezioni periodiche, ed è quindi necessario che i progettisti si confrontino, in tal senso, con i tecnici San Pellegrino per trovare una soluzione accettabile.*



**STRADA IN PROGETTO: TRATTO DI INTERESSE, 1° e 2° TRONCO, DESCRIZIONE DEI LAVORI PREVISTI.**

**1° tronco: stazione di Anguillara, bivio Via di Pizzo Moronto**

*Le cautele da osservare durante il cantiere riguardano quindi lo stato di manutenzione degli automezzi, che deve essere tale da evitare qualsiasi dispersione di oli od idrocarburi sul territorio, e lo stoccaggio su aree non protette di bitumi, carburanti, ecc..., che deve essere assolutamente evitato. Per quanto riguarda il suolo, i lavori di scavo dovranno limitarsi all'asportazione del terreno vegetale superficiale. Qualsiasi lavoro di scavo che ecceda tale prescrizione deve essere accompagnato da uno studio di fattibilità e da opportune prescrizioni per l'impermeabilizzazione del substrato.*

**2° tronco: bivio Via di Pizzo Moronto, strada delle pantane (Zona Artigianale).**

**A) Discesa dal tracciato esistente al fiume Arrone**

In questo tratto sarà necessario:

- . limitare gli scavi all'asportazione di terreno vegetale, senza approfondirsi nel substrato; verificare la natura del terreno di riporto, certificandone la provenienza ed eseguendo verifiche di cessione chimica, per evidenziare la presenza di terreno di rifiuto o comunque non inerte;

eseguire le indagini geognostiche di progetto in modo indiretto (ad esempio mediante geofisica o geoelettrica) o con sondaggi "corti" superficiali (max. 2-3 m di profondità), evitando di approfondirsi nel substrato;

- . prevedere la sistemazione, la protezione, e la possibilità di ispezione, della condotta di adduzione dal pozzo Sorgente Giulia allo stabilimento.

**B) Ponte sul Fiume Arrone**

Il ponte sul fiume Arrone è la struttura che maggiormente rischia di interferire con le strutture idrogeologiche, e ciò in quanto verosimilmente richiederà il ricorso a sondaggi geognostici più profondi.

Si consiglia di limitare per quanto possibile la profondità di indagine (che chiaramente sarà funzione della natura del substrato) e di valutare la possibilità di ricorrere a fondazioni superficiali, anche di impronta a terra piuttosto larga, piuttosto che a palificate di fondazione.

Nel paragrafo seguente saranno comunque fornite le indicazioni da osservare per l'esecuzione di perforazioni in genere.

**C) Rotatoria Pantane.**

Dal ponte sull'Arrone, mediante un rilevato che avrà altezza massima di circa 4 m, si raggiungerà una rotatoria di smistamento a servizio dell'area "Pantane - Zona Artigianale".

Le cautele da adottare sono le medesime previste per il primo tratto esaminato, e cioè:

- . limitare gli scavi all'asportazione di terreno vegetale, senza approfondirsi nel substrato;
- . verificare la natura del terreno di riporto, certificandone la provenienza anche dal punto di vista della cessione chimica, per evidenziare la presenza di terreno di rifiuto o comunque non inerte;
- . eseguire le indagini geognostiche di progetto in modo indiretto (ad esempio mediante geofisica) o con sondaggi "corti", evitando di approfondirsi nel substrato.



## **INDICAZIONI PER L'ESECUZIONE DI PERFORAZIONI**

*L'esecuzione di perforazioni in area di rispetto per acque minerali, richiede l'adozione di alcuni criteri operativi di base, sia che si tratti di sondaggi geognostiche che di palificate:*

- evitare l'uso di qualsiasi lubrificante di tipo minerale o sintetico per lubrificare i filetti delle aste di perforazione, i martelli fondo foro, i carotieri, le funi, ecc...
- porre in opera, al di sotto delle perforatrici, teli impermeabili per evitare che qualsiasi rottura di componenti oleodinamici provochi sversamenti sul terreno ed infiltrazioni nel sottosuolo attraverso lo stesso foro;
- evitare l'uso di qualsiasi tipo di additivo di perforazione;
- eseguire le lavorazioni solo dopo avere informato dell'inizio dei lavori con almeno 10 gg di anticipo la SanPellegrino SpA (concessionaria) o la Regione Lazio (proprietaria), che saranno presenti tramite propri tecnici, i quali provvederanno al monitoraggio continuo delle falde incontrate, dei terreni attraversati, ed al monitoraggio intensivo delle fonti minerali Claudia e Giulia.

*Più in dettaglio, i sondaggi geognostici:*

- dovranno essere eseguiti con diametri tali da poter campionare tutti i livelli acquiferi rinvenuti in perforazione mediante elettropompa, quindi con carotieri di almeno Ø 150 mm;
- i piezometri dovranno essere completati in modo selettivo, e cioè evitando di mettere in comunicazione livelli acquiferi diversi. I diametri utilizzati per la perforazione (vedi sopra) dovranno consentire la posa in opera di dreno e di tamponi di isolamento tra falde realmente efficaci;
- in caso di risalita di acqua minerale, in pressione e/o con gas (CO<sub>2</sub>), l'impresa di perforazione dovrà avere sul cantiere tutto il materiale necessario a cementare adeguatamente ed immediatamente il foro, per evitare perdite di pressione incontrollate dell'acquifero.

*Per eventuali palificate:*

- nel caso di dover ricorrere forzatamente a palificate, sarà necessario limitarne fortemente la profondità, ricorrendo ad elementi "tozzi" superficiali;
- deve essere escluso l'uso di additivi di perforazione, il ricorso alla stabilizzazione del foro sarà eseguito solo mediante posa in opera di rivestimenti metallici provvisori;
- la densità della boiaccia di cemento o del calcestruzzo utilizzato per la palificata, deve essere tale da limitarne la mobilità del terreno fratturato circostante il foro;
- in caso di risalita di acqua minerale o di gas, l'impresa di perforazione dovrà avere sul cantiere tutto il materiale necessario a cementare adeguatamente ed immediatamente il foro, per evitare perdite di pressione non controllate dell'acquifero.

*Il Comune di Anguillara Sabazia dovrà comunicare alla Regione Lazio -Dipartimento Economico e Occupazionale- Direzione Regionale Attività Produttive le soluzioni tecniche che verranno adottate;*

**Regione Lazio- Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Urbanistica e Beni Paesaggistici Nord:**

- *Siano salvaguardate le alberature di alto fusto esistenti e la vegetazione ripariale;*



- le opere dovranno essere realizzate applicando scrupolosamente le tecniche di ingegneria naturalistica, in modo da provocare le minime alterazioni dello stato dei luoghi ed inoltre dovranno essere messe a dimora, idonee piantumazioni per la ricostruzione vegetazionale delle sponde riparali.

**Autorità dei Bacini Regionali del Lazio:**

Dovrà essere presentata all'Autorità adeguata relazione idraulica ed elaborati dettagliati per il Nulla Osta di competenza.

Risultando il fiume Arrone compreso nell'elenco dei corsi d'acqua le cui competenze sono riservate alla Regione, il Comune di Anguillara Sabazia dovrà acquisire il parere dell'Ardis prima della redazione del progetto esecutivo, impegnandosi ad ottemperare alle eventuali prescrizioni che verranno impartite;

**Comune di Roma - XX Circoscrizione**

La costruzione della rotatoria dovrà essere realizzata contestualmente al progetto stradale in quanto rende possibile la totalità delle manovre di svincolo richieste

**Art.4**

Poiché l'Accordo di Programma in oggetto comporta variante al vigente P.R.G. dei Comuni di Anguillara Sabazia e di Roma, l'adesione dei Sindaci all'Accordo medesimo dovrà essere ratificata dai rispettivi Consigli Comunali entro 30 giorni, a pena di decadenza.

**Art.5**

A seguito delle ratifiche di cui all'art. 4, il presente Accordo sarà approvato ed adottato anche ai fini urbanistici, ai sensi dell'art 34 del D.lgs 267/00, dal Presidente della Regione Lazio con apposito atto formale che sarà pubblicato sul B.U.R.L.

**Art.6**

La vigilanza sulla esecuzione dell'accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Anguillara Sabazia o suo delegato, che lo costituirà con proprio atto formale, e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

**Comune di Anguillara Sabazia :**

**Comune di Roma :**

**Regione Lazio :**

**Roma,**

